Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 20 Agosto 1907 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno - XXXI - N. 198

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea: sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Faedis

LA FILLOSSERA

Circa quindici giorni addietro il dott. Dorigo, titolare della Cattedra ambulante d'agricoltura di Cividale, richiesto da questo Sindaco, constatava in un vigneto, situato nel centro del paese, la presenza della fillossera.

Si iniziarono tosto le pratiche da parte del Municipio per ottenere la cura del vigneto infetto col solfuro di carbonio. Esaurite le pratiche, fra pochi giorni tale cura sarà applicata col personale del Consorzio antifillosserico friulano, al quale sono state delegate queste attribuzioni che prima appartenevano all'Associazione Agraria Friulana e alla Commissione fillosserica provinciale.

E' il secondo centro infetto che si scopre in pochi giorni, e purtroppo è facile prevedere che le scoperte di tal genere avranno un seguito. Questi fatti devono ammaestrare i nostri viticultori e far loro comprendere che il nemico si avanza a gran passi e che bisogna provveder subito se non si vuol trovarsi un brutto giorno coi vigneti rovinati.

Il rimedio c'è e semplicissimo. Le viti innestate sopra americane selvatiche, ma resistenti alla fillossera.

Vigonovo di Fontanaf.

— Circa la nomina del Sindaco.

Ci scrivono: Il Sindaco Angelo Della Schiava è stato eletto con 12 voti, su 17 consiglieri presenti, e tutto il paese fu soddisfattissimo della nomina.

Quelli dell' opposisione erano smaniosi di avere il Sindaco a loro modo, ma non giovò nessuno sforzo. Il paese per merito del Sindaco e di altri ha istituito la Società operaia, vi furono sedute per la Latteria Sociale, per il forno cooperativo, e tante altre cosuccie, e finalmente Domenica 11 Agosto a. c. si parlò di istituire un Asilo Infantile, a Vigonovo necessario, per non vedere i bambini per le strade durante l'assenza dei genitori costretti ad andare all' Estero per lavoro e a lasciare i propri bambini sotto la custodia di qualche parente, che a sua volta deve accudire ai lavori nei campi.

Ma sono contrari quelli dell' opposisione.

Colloredo di Mont'Alb.

— I funerali del generale Nievo.

(Car) — 19. — Stamane alle 9 e 20 ebbero luogo i funerali del compianto marchese Enrico generale Nievo. Trasportato a braccia dall'antico maniero, fu collocato in una carrozza funebre di primissima classe, tirata da quattro cavalli. Procedeva il clero con croce e seguivano i parenti e gli amici intimi e molte signore. Chiudeva il corteo numerosissimo popolo con ceri accesi. Notammo varie corone di fiori freschi inviate dai parenti e una in metallo mandata dal conte di Montegnacco di Tricesimo. L'imponente corteo dopo fatto il giro della piazza, entrò in chiesa per la messa di recquie. Dopo le esequie, l'illustre estinto venne messo sul carro e partì alla stazione di Tricesimo per essere inviato a Mantova, sua città nativa, ove gli verranno tributati solenni funerali.

Budoia

— Consiglio comunale.

Alla seduta straordinaria di domenica intervennero tutti i 20 consiglieri. L'oggetto principale era la nomina di tre assessori effettivi in surrogazione del signor Busetti Fortunato, che rinunciava anche da consigliere 5 mesi or sono e che non venne più rieletto; e dei signori: Besa Felice e Besa Giovanni che rinunciarono posteriormente alle avvenute elezioni parziali.

Esperita la prima votazione con 14 schede bianche e con 7 voti dispersi, riuscirono nominati in seconda votazione i signori: Zambon Angelo e Patrizio Antonio, e rieletto il signor Besa Felice, nomi tutti appartenenti alla maggioranza consigliare e di spiccata opposizione al sindaco. Si crede che i neo eletti intendano rinunciare alla carica.

Pasiano di Prato

— Un umile eroe.

Ci scrivono da Colloredo di Prato:

Assunte informazioni precise su come avvenne che il 16 corr. Pietro Olivo di Sebastiano ebbe bisogno di essere trasportato con tutta urgenza all' Ospedale Civile di Udine, risulta che egli fu costretto a ripararsi gravemente ferito dopo aver compiuto un atto degno della nostra ammirazione.

Durante l' uragano scatenatosi in Colloredo di Prato in detto giorno, l'Olivo, per salvare da certa morte due ragazzi che s' intrattenevano dietro un portone, cercava di fermarlo spingendolo con tutta forza, dando loro il tempo di sottrarsi dal grave pericolo di rimanervi schiacciati; così egli solo, in quella terribile lotta, con forze superiori, rimase contuso ed insaguinato in varie parti del corpo, riportando ancora la frattura del braccio destro. Non sono forse i suoi sforzi e lo spirito che spingevano a compiere generosamente quell' atto, degni di qualche ricompenso al valore? Speriamo che l'eroicho comportamento di quell'umile contadino non resti occulto e meritatamente venga segnalato alle autorità competenti, si che possa essergli procurata la soddifazione di una ricompensa al valore in premio ed in ricordo della coraggiosa lotta e del generoso sforzo, con pericolo di perdere la vita per salvare, come salvò, due creature del vicinato.

Latisana

— Decesso.

19. (D). Stassera è morto Gaspare Bovolotto di anni 38, capo dei pompieri, lasciando nel dolore la moglie, 5 figli e il padre.

Condoglianze.

San Vito al Tagliamento

— La riapertura dello Zuccherifizio.

Da alqnni giorni è incominciata la consegna delle barbabietole è già sembra ce ne siano abbastanza perchè Mercoledì p. v. 21 si riaprirà la locale fabbrica di Zucchero. Quest' anno la lavorazione andrà più a lungo, essendo il raccolto di bietole molto abbondante e d' una qualità ottima.

— Delinquenza precoce.

19. — Ieri, col treno dalle 9, smontarono alla stazione due carabinieri di Cordovado, insieme ad un fanciullo dell'apparente età di 15 anni, ammanettato, senza cappello, scalzo coi vestito lacero.

Era stato arrestato per ave rubato un orologio d'argento con catena d'oro, del valore complessivo di una sessantina di lire.

Maniago.

— Le donne di Tesis e Basaldella si agitano per l'acqua potabile.

(Italo). 19. Ieri molte donne di Tesis e Basaldella si recarono davanti al municipio di Vivaro per reclamare che si provveda dell' acqua potabile le due frazioni.

Non sappiamo che cosa avrà detto loro il sindaco di quel comune; ma siamo sicuri che in cuor suo avrà pensato che mai fu dimostrazione più giustificata di questa.

Bisogna vedere e sentire in che condizione arriva colà la poca acqua della roggia, di cui quella gente deve servirsi per gli usi domestici!

Ci consta però che quel consiglio comunale 11 corr. abbia effettivamente deliberato di occuparsene; e speriamo che i consiglieri delle tre frazioni si metteranno una buona volta tutti daccordo, senza preoccuparsi della spesa necessaria e se questa torni piuttosto a beneficio dell' una che dell' altra delle tre frazioni dello stesso comune.

— La prima giornata di prove di ruspe a S. Vito.

Presenti numerosi agricoltori di ogni parte del Friuli e della Provincie di Treviso e di Venezia, si sono iniziate felicemente le prove internazionali di ruspe, organizzate dal Circolo Agricolo di S. Vito.

Fra i numerosi tipi di ruspe presentati si determinò subito nel pubblico una corrente favorevole a quelle presentate dalla Sezione Macchine dell' Associazione Agraria Friulana, e specialmente l'attenzione maggiore degli interessati venne attirata dalle ruspe «Friuli», fabbricate ad Udine sui modelli delle ruspe Germaniche, con perfezionamenti pratici dettati dagli agricoltori, che già da qualche anno le hanno introdotte nelle loro aziende.

La presa di terra, fatta a mezzo del labbro dentato, tagliente, è resa facile e leggiera anche su terreno non smosso di recente.

Oggi proseguono le prove su terreno argilloso nella località Torricella dei conti Rota.

Il pieno successo di questa coraggiosa iniziativa del Circolo Agricolo di S. Vito, tanto degnamente presieduto dal cav. dott. Gattorno, è una conferma delle benemerenze che il Circolo stesso si è venuto acquistando anche nel campo della meccanica agraria.

Rodda

Ci scrivono da Brischis:

Ricorrendo ieri la famosa sagra annuale, accorse fino dal mattino molta gente, e tutto il giorno vi fu un insolito via vai che dava al paese un non so che di vivo e di gaio.

Gli esercizi bene forniti non lasciarono nulla a desiderare nè per il servizio bene disposto nè per altro.

Veramente geniale fu l'idea di aggiungere ai divertimenti la corsa nei sacchi la quale ebbe termine fra le allegre più risate del pubblico accorso.

Alla festa da ballo spiccavano benissimo disposti i fiori fra le banderuole tricolori.

Una lode alla distinta orchestra diretta dal sig. Ugo De Mattia che coi suoi scelti ballabili fece protrarre la danza fino alle ore più piccine trascorse sempre fra la più schietta e cordiale allegria.

Resiutta

Tragica morte di un giovane all'estero

L'altro giorno giunse notizia d'una disgrazia che causò la morte di un giovane nostro compaesano a Villacco.

Certo Linossi Luigi di Luigi, quindicenne della frazione di Croz, manovale alle dipendenze del capo muratore signor Linossi Pietro pure di qui, mentre la mattina del 16 corr. scendeva dal secondo piano dall'altezza di circa metri sei mediante una scala a mano per recarsi al vicino lavoro, non si sa come, cadde in malo modo battendo la testa contro il selciato e producendosi delle ferite.

L'infelice fu trasportato subito all' ospitale, dove i medici, dopo una visita accurata giudicarono esser il caso disperato.

Il povero Luigi morì due ore dopo.

Palmanova.

— Una gita della Soc. Operaia.

Per il giorno 20 settembre la Società Operaia di Palmanova ha indetto una gita a S. Daniele. Apposita commissione si porterà dai soci per ricevere le adesioni. Speriamo che grande sia il numero dei partecipanti e che questa gita sia indizio di nuova vita in seno all'operaio sodalizio.

— Consiglio Comunale.

Venerdì 23 corrente alle ore 16 verrà convocato, per la prima volta dopo le elezioni, in sessione straordinaria: il Consiglio Comunale, fra i 21 oggetti posti all'ordine del giorno notiamo:

Insediamento dei nuovi consiglieri eletti nei comizi del giorno 7 luglio. — Comunicazioni della Giunta sopra il ritardo nella esecuzione dei lavori di adattamento del Palazzo del Comando diretto dal signor ingegnere Cudugnello e conseguenti deliberazioni. — Nuova classifica delle scuole del Comune. — Nomina di una speciale Commissione incaricata di studiare i provvedimenti necessari al miglioramento e sviluppo dei mercati, anche per ciò che si riferisce alla riforma della tariffa della Pesa Pubblica, tassa posteggio ed apertura al mercato coperto. — Nomina di due assessori effettivi ed uno supplente in sostituzione dei signori Bert Ernesto, Ronzoni Amedeo, Brumati Enrico. — Nomina della titolare della classe prima femminile del Capoluogo in seguito alla rinuncia della signora Piani Ezilda.

— Per lo spettacolo d'ottobre.

La presidenza del teatro sociale ha convocato per mercoledì 21 agosto i palchettisti per trattare su due oggetti e precisamente sullo spettacolo da darsi nel prossimo mese d'ottobre e per la nomina di due revisori dei conti.

Prepotto

— Per vendicarsi taglia le viti.

Certo Eugenio Marcorig, pregiudicato, per vendicarsi di una questione d' interesse, tagliò 27 viti, cagionando un danno di 100 lire a tale Domenico Marcorig.

Ai molti che c'inviano articoli e notizie e che poi, non vedendoli pubblicati, ne reclamano la restituzione, ricordiamo che il giornale non restituisce i manoscritti.

Il Congresso dei medici condotti.

Ieri la Sezione friulana della Associazione nazionale fra i medici condotti (le sezioni finora costituite superano il centinaio, ed i soci il numero di 5500), tenne congresso nella sala maggiore dell'Ospitale.

Erano presenti trentasei dottori Ebhardt, Grillo, Cesare, Bosisio, Plinio Longo, Giuseppe Bidoli, Oscar Luzzatto, Cosmo, Guidetti, Vazzola, Giovanni Carnelutti, Stellin, Pitotti, Toso, Di Salvo, Springolo, Andres, Sesler, Gonano, Tami, Spangaro, Giorgetti, Chiesa, Sartori, Giussani, Salvetti, Musoni, Chiaradia, Scheniardi, Merluzzi, Caporiaco, Paussa, Ciceri, Murero, Zatti, Fontebasso.

Avevano aderito i dottori: Brosadola, Dal Ben, Sigurini, Bertuzzi, Ginotto, Franz, Zanardi, Camurri, Cardazzo, Capellotto, Spragiari, Fiorioli, Montegnacco, Sandrini, Paladini, Quaglia, Luigi Longo, Marani.

Presiede il dott. Ebhardt, assistito dai colleghi di consiglio Cesare e Bosisio e dal segretario Grillo.

Il nuovo statuto.

Il primo argomento da trattare è: «Il nuovo Statuto dell'ordine dei Sanitari e la nostra Sezione».

Il presidente, dichiarata aperta la seduta, rileva che i medici condotti della Provincia di Udine fanno parte dell'Associazione nazionale, restando però sezione autonoma; nell'istesso modo che ne fanno parte, restando sezioni autonome, i medici liberi professionisti, i veterinari, i farmacisti: questi ultimi, veramente, non ancora, perchè non hanno mandato ancora la loro adesione allo Statuto modificato; ma ritiene che non tarderanno.

La presidenza della sezione medici condotti ha lavorato e fu tra le attivissime: giova sperare che anche talune, poche, de quali non dimostrarono altrettanta attività, vogliano spiegarla in avvenire.

Uno dei frutti di questa attività locale, è il «Vade-Mecum del Sanitario», lavoro cui attese con la illuminata solerzia ben nota il dott. Cesare, il quale ebbe, ancor prima del nostro, il plauso ed i ringraziamenti della stampa sanitaria italiana.

Con l'approvazione del nuovo Statuto, l'associazione fra i medici condotti del Friuli entra sul momento a far parte della Associazione Nazionale, con la presidenza attuale; ma questa durerà in carica fino al 31 dicembre, e poi si dovrà procedere a nuove elezioni; nè gli attuali membri sono rieleggibili.

Porge un ringraziamento a tutti i consiglieri dell'ordine, che tanto lavorarono: dottori Chiaruttini, Cesare, Sigurini; e specialmente al dott. Cesare: ringraziamento che i presenti approvano per acclamazione. E ringrazia pure i signori farmacisti Commessati e Zuliani e il veterinario dott. Romano, che lavorarono a loro volta a dare gli elementi del vademecum per le singole professioni.

I presenti si associano.

I capitolati del servizio medico.

La questione Ebhardt - Fratini.

Viene quindi a parlare dei capitolati di servizio medico nei vari Comuni. La legge relativa data già da tre anni e mezzo, nè ancora la vediamo applicata; il regolamento pure fu promulgato e, in base all'articolo 110, dovrebbe essere applicato col 27 agosto: ma non è da sperarlo. Nella nostra Provincia, l'attività del Consiglio sanitario provinciale e della Prefettura, lo dobbiamo riconoscere, fu tutta a nostro vantaggio: il Consiglio sanitario ha fatto suo, tolte lievi modificazioni, il capitolato di servizio approntato da noi; e alle discussioni, presi parte anch'io.

Il 28 marzo il Prefetto diramò ai Comuni circolare, insistendo perchè si mettessero in regola con la legge: ma il lavoro dei Comuni fu molto scarso — per non dire affatto nullo: venti soli Comuni risposero mandando uno schema di capitolato, sopra i 180 circa che compongono la Provincia; onde verrebbe di concludere che i Comuni opposero una resistenza passiva alla legge. Sta però in fatto che la circolare prefettizia accordava ai Comuni medesimi fino al 31 dicembre il tempo d'inviare alla Prefettura gli schemi dei capitolati in osservanza alla legge.

L'equivoco col medico provinciale

Egli, come presidente, doveva informare dello stato deplorevole di cose il Comitato centrale; tanto più che da vari colleghi e da varie parti della Provincia gli giungevano lettere sollecitatorie di colleghi. Nè in questi reclami si deve trovare parola men che rispettosa verso l'autorità prefettizia o verso il Consiglio provinciale sanitario: non è ufficio loro compilare i capitolati; ma esaminarli, quando lor sieno presentati; sono i Comuni che devono rivedere i capitolati in corso e riformarli o compilarli *ex novo* e sottoporli quindi all'approvazione delle due autorità citate; mentre anche i venti Comuni che finora ottemperarono alla legge, lo fecero, perchè dovevano provvedere alla condotta resasi vacante, laddove quei Comuni nei quali il posto è occupato, neanche si diedero ancora la briga forse di studiare la questione, e intanto i medici in attuale condotta non possono usufruire dei benefici loro accordati dalla legge, quali il mese annuo di permesso e la sostituzione a carico del Comune in caso di malattia.

Subito dopo diramata la circolare d'invito, ricevette una lettera dal medico prov. cav. Fratini, ma in forma privata, così che nemmeno gli venne lontanamente in sospetto che potesse apparire poi sui giornali. Non s'indugierà sull'equivoco nel quale cadde il dott. Fratini: chi lesse la vertenza comparsa sulla *Patria del Friuli*, ha cognizione esatta del suo svolgimento: non avevano, egli personalmente e nè gli altri membri della Presidenza, motivo alcuno di lamentela verso la Prefettura o il Cons. Prov. sanit. — e tanto meno verso il cavalier Fratini; anzi: piuttosto di plauso e di gratitudine; ma s'intendeva con quelle parole di spingere i Comuni alla osservanza della legge, alla presentazione dei capitolati.

Certo, se deve dire tutto il suo pensiero e apertamente, trova che la circolare prefettizia, coll' accordare il termine a tutto il 31 dicembre prossimo, esorbitava dalla legge, poichè questa dovrebbe perentoriamente avere forza col 28 agosto corrente: ma fu per un'interpretazione sbagliata, e non per animo av-

APPENDICE 47

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

Il padre non si era mai curato di domare quell' anima ribelle. Egli avrebbe preferito dare sua figlia in isposa a qualche ricco industriale, giacchè aveva un' avversione spiccata per gli aristocratici; ma quando Fernanda s'era messa a pestare i piedi come una bambina ed a gridare: «voglio essere contessa» il povero uomo aveva chinato il capo con rassegnazione ed aveva detto:

— Ebbene sposa il tuo conte di Malmaison.

La fanciulla aveva portato tre milioni di dote e il marito aveva fatto la controdote e nel contratto matrimoniale fu messa la clausola che in caso di morte uno dei coniugi avrebbe lasciato all' altro tutte le sue ricchezze.

Fernanda di Malmaison, sin dalle prime visite del barone di Grandville, aveva notato in lui una distinzione ed una bellezza che suo marito non possedeva e senza ritegno aveva lasciato trapelare la sua preferenza.

Forse perchè erano state amiche sin dall'infanzia, in quanto a carattere Fernanda di Malmaison rassomigliava perfettamente ad una nostra vecchia conoscenza, ad Irene Bennolet, nata marchesa di Vieuchamp.

Il barone di Grandville che aveva compreso come la moglie del suo amico non si sarebbe offesa s' egli le avesse diretta qualche dichiarazione d' amore, colse l' occasione in cui il conte era andato a teatro, per snocciolare a Fernanda, rimasta a casa, una di quelle banali dichiarazioni che sono più vecchie di Matusalemme, ma che sembrano sempre nuove per chi le desidera.

Qual fosse la risposta della contessa in quella sera noi non lo sappiamo; ciò però che ci risulta si è che da quel giorno la signora Fernanda coglieva spesso l' occasione di assentarsi alla sera di casa, dicendo di volersi recare a trovare le sue amiche, mentre invece entrava di nascosto, con il volto coperto da un fitto velo, in una casa in cui s'affittano appartamenti ammobiliati e dove era attesa da un giovanotto bruno, elegante, appassionato cultore degli studi archeologici.

La bella dama aveva il difetto di essere gelosa, sicchè tremava sempre di perdere il suo amante, di cui ogni giorno più diveniva innamorata. Essi diceva a se stessa:

— Se fossi libera, se non avessi quello sciocco il mio marito, non mi allontanerei un momento da Roberto di Grandville.

Ma il conte era sempre vivo, e, sebbene malandato di salute, v' era poca speranza che avesse a spegnersi tanto presto. E la mancanza di questa speranza esasperava la contessa, che vedeva in ogni donna una rivale.

— Quando potrò essere libera? — si domandava cento volte al giorno, sospirando.

Il conte di Malmaison non dubitava di nulla e viveva sicuro della fedeltà di sua moglie, come dell' amicizia di Roberto Grandville.

Il suo cuore nobilissimo non gli permetteva di supporre un tradimento. Bisogna però dire che la contessa ed il barone sapevano essere prudenti e non dare appiglio ad alcun sospetto.

— Dio mio, quanto è cretino — pensava Fernanda quando vedeva suo marito stringere calorosamente la mano al barone.

A lungo andare la gelosia della contessa raggiunse il parossismo e non ebbe più pace. Adesso essa odiava suo marito che le impediva di possedere sempre, ad ogni istante, il barone di Grandville.

— Ma non muore, dunque! — mormorava vedendo il marito soffocato dalla tosse.

Poi un altro pensiero:

— Se Roberto mi tradisse, io mi ucciderei. Occorre ch' io sappia s' egli mi ama veramente, se è vero che dedica tutte le ore della giornata ai suoi studi.

E per saperlo s'era rivolta a papà Regold, facendosi annunciare col nome della viscontessa di Erberlac. Quando essa uscì dall' agenzia, aveva il cuore più tranquillo: il barone aveva una sola amante e questa amante era lei.

— Se il conte morisse, io non mi dividerei più dal mio Roberto — pensava.

— Se il conte morisse! Bisognava proprio aspettare che la tisi avesse compiuta la sua opera di distruzione? Non era possibile affrettarla? Non era possibile precipitare con un urto il conte nella fossa già scavata dinanzi ai suoi piedi?

Fernanda rabbrividì: l'idea di commettere un delitto la spaventò, sulle prime; ma poi ripensandoci freddamente, aveva trovato che in fin dei conti non sarebbe stata una gran colpa uccidere un uomo che non poteva campare a lungo e che ostacolava il bel sogno della sua vita.

La stanza da letto del conte era divisa da quella di sua moglie da un gabinetto di toletta. Sebbene assai ammalato, il conte non teneva il letto ed usciva anche di casa; nulla, quindi di più facile che versare in una bottiglia delle medicine, di cui prendeva qualche cucchiaio ogni giorno, il veleno che lo avrebbe finito.

Però era necessario scegliere il veleno: ne occorreva uno che non lasciasse tracce e che potesse sfuggire all' esame che chimico. Non sarebbe stato facile trovarlo: la chimica ha fatto in breve passi giganteschi e gli avvelenatori sono in balìa di questa scienza alla quale nulla sfugge e non può essere ingannata.

Chi poteva consigliarla?

Perchè non rivolgersi a papà Regold che godeva pessima fama e che doveva essere più scaltro della volpe? Certo non sarebbe andata ad esporgli chiaramente ciò di cui trattavasi; ma gli avrebbe inventata qualche storiella per ottenere da lui un consiglio. Sì, papà Regold era l'uomo che occorreva a lei; pagando profumatamente era sicura di ottenere tutto da lui.

Ritornò a trovarlo dopo pochi giorni. Quando, dopo un' ora in anticamera, la contessa di Malmaison entrò nel gabinetto del proprietario dell' agenzia, questi era seduto nella sua poltrona, e si trovava così bene nell' ombra che essa non riuscì a vedergli il viso.

Continua

verso ai medici condotti che si concesse un tempo così lato. E intanto fioccano dai colleghi le proteste perchè i comuni negano il permesso al quale i medici condotti hanno diritto. Egli confida che la Prefettura vorrà, con circolare nuova e stabilire che il diritto, legalmente riconosciuto, al permesso, sia rispettato anche per il 1907.

Con questi sentimenti, esprime il voto — certo d'interpretare il pensiero di tutti indistintamente i colleghi, — che l'equivoco debba sparire. Comunque, s'egli resta al suo posto, e se all'ultima lettera del cav. Fratini non risponde, gli è per ispirito di concordia, perchè sicuro che il Medico provinciale, che si è sempre mostrato tanto favorevole alla classe dei medici condotti, non vorrà insistere nel equivocare le sue parole, dopo le spiegazioni spontaneamente dategli.

La discussione.

Su queste dilucidazioni fornite dal presidente, si apre la discussione.

Dottor Longo. Credo che l'autorità tutoria non abbia fatto quello che poteva, per la nostra classe. Le amministrazioni comunali sono come gli animali tardigradi: vanno avanti solo quando c'è chi le spinge; laonde l'autorità doveva «imporre», non «raccomandare».

Dott. Springolo. Vorrebbe si dasse lettura di tutto il carteggio, avvenuto in seguito all'«equivoco» fra il Medico provinciale e il dottor Ebhardt.

Presidente. Non c'è nulla più di quanto fu stampato sulla *Patria del Friuli.*

Dott. Springolo. Ha letto i documenti pubblicati; ma non capisce bene, dai medesimi, quali sieno i propositi del medico provinciale: «xelo stufo?» — si domanda. — «Se trovelo compromesso?.. che «cosa intende, in una parola?.. «L'ultima parte della sua lettera «no la dise niente de ciaro...

Presidente. Promette di continuare la sua collaborazione efficace, anzi diremo più giusto: efficacissima.

— Soggiunge di essere stato in Prefettura, per esporre al Prefetto le cose: ma il comm. Brunialti era assente. Parlò con il consigliere delegato, e questi, udita la narrazione dell'incidente, lo congedò con le parole: — Vada, vada: ho capito: ella non ha nessuna responsabilità... e le garantisco che il Consiglio provinciale sanitario non accetterà le dimissioni del dott. Gratini...

Giussani e *Chiesa* domandano la chiusura.

— Vorrei presentare un ordine del giorno... — replica il dott. Grillo, alzandosi. — Ho la parola?...

— No — risponde reciso il presidente; e il dott. Grillo obbedisce e siede.

La chiusura è approvata.

Dopo di che, Grillo presenta il seguente

Ordine del giorno

L'assemblea della Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale Medici condotti a conoscenza esatta dell'attiva proficua opera del dott. Ebhardt Presidente della nostra sezione e di quella del dott. Fortunato Fratini Medico Provinciale per quanto riguarda la approvazione dei *Capitolati di condotta medica riveduti dai Comuni*;

a conoscenza della circolare invito 10 corr. del dott. Ebhardt e successive pubblicazioni scambiate sulla *Patria del Friuli* dai predetti colleghi;

mentre non riscontra in essa circolare frasi poco benevoli o scortesi all'indirizzo dell'autorità tutoria provinciale, o del medico Provinciale, è dolente che un'affermazione, forse troppo generica, di un fatto reale (ritardata o mancata revisione dei Capitolati da parte dei Comuni) abbia determinato nel dott. Fratini una interpretazione ben lontana dal vero e la lamentevole sua determinazione

sente il dovere

di riaffermare pubblicamente la sua piena fiducia ai due colleghi, ringraziandoli di quanto hanno fatto a vantaggio dei Medici condotti della Provincia, fiduciosa che l'uno e l'altro saranno ancora cooperatori costanti presso l'Autorità tutoria per il riconoscimento effettivo dei loro diritti non ancora sanciti nei loro contratti,

e fa voti

che il Consiglio Sanitario Provinciale non accetti le dimissioni del dott. Fratini.

Cesare, che faceva parte della subcommissione esaminatrice dei capitolati, crede doveroso informare che il Medico provinciale se ne occupò sempre, con grande attività, con grande amore. Egli rivedeva prima i capitolati proposti dai Comuni e vi faceva quelle annotazioni che gli sembrava del caso; dopo, insieme discutevano su quegli appunti. E può dire che il dott. Fratini era favorevolissimo alla classe dei medici condotti, al punto che perfino su certe clausole secondarie dei capitolati, sulla cui modificazione egli non trovava da insistere, il Medico provinciale invece non transigeva e le voleva mutate. Conchiude esprimendo voti perchè, nell'interesse dei medici condotti, le cose restino come prima.

Longo. Col voler rimanere amici di tutti, diverremo nemici di noi stessi! Egli perciò propone un ordine del giorno diverso da quello sopra riportato.

Presidente. Prega i colleghi a votare unanimi l'ordine del giorno Grillo: gli usino questo riguardo, per solidarietà. Egli dimentica la sua questione personale, mirando solo al bene della classe.

— Abbiamo una promessa!... — dicono alcuni.

Longo ritira il proprio ordine del giorno.

— Sentite! — esclama il presidente — La promessa scade col 31 dicembre. Se allora non sarà mantenuta, penseremo ad un'azione collettiva.

Di Salvo. Poi, c'è anche la promessa personale del dott. Fratini nell'ultima sua lettera: una promessa stampata, pubblica...

L'ordine del giorno Grillo, che dovrebbe — e sperasi che così avvenga — «seppellire» l'incidente Ebhardt-Fratini, è approvato all'unanimità.

L'azione dei Comuni

E così quest'altro ordine del giorno presentato dalla Presidenza;

La Sezione Friulana dei Medici Condotti riuniti in Assemblea, a conoscenza che alcuni Comuni, sotto pretesto che il Capitolato di servizio non è anche riveduto, negano ai Medici il diritto al Congedo annuale, e l'eventuale supplenza per malattia, mentre col 30 agosto p. v. si compie l'anno dalla pubblicazione del regolamento;

considerando che nemmeno a 31 dicembre 1907, a tenore della circolare prefettizia, i Capitolati potranno esser approvati dall'autorità tutoria, se non verranno riveduti e presentati in tempo utile

delibera

di dirigere all'Ill.mo sig. Prefetto formale istanza perchè presso i Comuni la revisione dei Capitolati sia accelerata e che frattanto sia a questi Comuni con nuova circolare ricordato l'obbligo di rendere esecutorio per detto diritto col 1.o settembre 1907 il regolamento sanitario 19 Luglio 1906.

Cesare propone che ciascuno dei medici condotti, quando sa che il proprio Comune ha mandato o sta per mandare il capitolato alla Prefettura, per l'esame e l'approvazione; scriva al Consiglio provinciale sanitario i suoi desiderati, perchè questo ne tenga il dovuto conto. E vorrebbe che la presidenza inviasse una circolare in questo senso, a tutti i medici, perchè non tutti sono qui.

Toso vorrebbe s'invitassero tutti i medici condotti della Provincia a presentare contemporaneamente, il 30 agosto (data fissata dalla legge), domanda al rispettivo comune per la revisione dei capitolati.

Springolo. Credo che in certi Comuni non convenga svegliare il can che dorme!... Andrà per essi in vigore il capitolato-tipo approvato dal Consiglio sanitario provinciale...

Una voce. Ma allora, siamo in mano ai barbari!...

Non tutti però i Comuni sono... valutati alla medesima stregua: si fanno anzi gli elogi di Pasiano di Pordenone, Ampezzo, San Vito al Tagliamento e di qualche altro.

Posti vacanti in Friuli.

Presidente. Rileva come, «per fortuna», i medici comincino a scarseggiare...

— Oh là! oh là!... — parecchi esclamano allegramente, poichè da tale scarsità consegue per necessità un aumento degli stipendi.

Il dott. Ebhardt continua informando come ben

trentasei posti vacanti

vi sieno presentemente in Provincia; cui si supplisce coi medici dei comuni vicini, i quali interinalmente accettano il servizio di una e anche due condotte oltre la propria; tanto che, cercando egli proprio di questi giorni occupare due o tre medici, si ebbe in risposta dal Medico provinciale che solo in due o tre comuni potrebbe tentarlo. Censura il sistema di assumere — sia pure interinalmente — più condotte: sta bene esigere stipendi maggiori, ma non si assumano responsabilità troppo gravi e ch'è impossibile poi debitamente soddisfare. In ogni modo, non si accettino servizi interinali oltre un mese. — Bisogna essere onesti! — conchiude.

E viene in campo, citato da altri, il caso del medico condotto di Fiume (già per sè una condotta gravosa) il quale assunse parzialmente anche la condotta di Chions e di Zoppola.

Ciceri si preoccupa della concorrenza che arrecano ai colleghi coloro che assumono servizi interinali. Osserva che le vacanze si verificano in quei Comuni dove lo stipendio è minore. Propone perciò che quei Comuni sieno lasciati a sè stessi, finchè si vedranno costretti ad aumentare gli stipendi.

Dopo breve discussione, il presidente mette ai voti la proposta Ciceri.

— Chi l'approva alzi la mano!... Nessuno l'alza.

— Respinta — conchiude il dott. Ebhardt. — Non l'ha alzata nemmeno lei!... (vivace ilarità)

Si discute ancora: e viene citato l'esempio di Barcis perchè dà il tipo di un sotterfugio da parte dei comuni, i quali vorrebbero, malgrado la legge, togliere il diritto ad un mese annuo di riposo: da 3000 lire, lo stipendio è ridotto a 2750: «vi dia«mo le altre 250 lire» — dicono quei Comuni — «se rinunciate al «mese di riposo; altrimenti, an«dranno al medico che vi sosti«tuirà».

Finalmente si approva questo

Ordine del giorno

L'assemblea ricordando ai colleghi l'obbligo di disimpegnare il proprio ufficio sempre con alto sentimento del proprio dovere, talvolta incompatibile col lavoro superiore alle proprie forze, ed in omaggio al dovuto sentimento di solidarietà dei Medici disoccupati;

invita i colleghi soggetti a servizio troppo gravoso a non assumere servizi interinali in vicini Comuni, se non in via provvisoria e per un periodo di poche settimane e comunque sempre con dignitoso compenso pari o in proporzione a quello cui potrebbe aspirare un medico interinale in sede.

I libretti di lavoro per le donne e pei fanciulli.

Il terzo oggetto porta: «Com«pensi dovuti dai Comuni ai Me«dici condotti per la legge sul la«voro delle donne e dei fanciulli.»

Il presidente informa delle pratiche esperite per ottenere che i Comuni paghino questi compensi: da otto mesi attende risposta ad una sua lettera! Informa che il dott. Camurri si è rivolto alla Giunta Provinciale Amministrativa, ma senza frutto.

La quarta Sezione del Consiglio di Stato prese, in questo riguardo, una decisione sfavorevole ai medici. Ma vi è un'altra decisione posteriore, della Sezione Interni, la quale invece è favorevole.

Il d.r Schenardi, medico a Budoia, ottenne che il suo Comune gli pagasse lire 1.50 per libretto. Si finisce con l'approvare il seguente

Ordine del giorno:

L'Assemblea dei Medici condotti della Sezione Friulana, in attesa che il nuovo regolamento per l'applicazione del testo unico sul lavoro delle donne e dei fanciulli abbia col favorevole parere del Ministro di Agricoltura e Commercio a sancire esplicitamente l'obbligo nel Comune di compensare le visite Mediche ai medici Condotti, secondo il testo dell'art. 2 della legge 19 Giugno 1902; ad eliminare la controversa interpretazione della stessa

invita

i colleghi a presentare domanda di compenso ai Comuni, sull'esempio dei Comuni che già hanno riconosciuto tale dovere, e in base al parere del Consiglio di Stato Sezione Interni, accettato dal Ministero che lo conferma.

Aumento degli stipendi.

La sezione padovana dell'Associazione Nazionale Medici Condotti propone ai colleghi di tutto il Regno di presentare una domanda collettiva per aumento degli stipendi...

— Troppa carne al fuoco!... Troppa carne al fuoco!... — esclamano taluni.

— Ritiro io stesso questo oggetto — dice il presidente. — Ma sta bene che sappiate quel che altri colleghi domandano...

Monte pensioni.

Sull'oggetto quinto: «Riforma del Monte Pensioni Medici Condotti, il Fascio medico parlamentare e i nostri deputati», parlano il presidente, il dott. Oscar Luzzatto e qualche altro; e si finisce con l'approvare il seguente

Ordine del giorno:

I Medici Condotti nei singoli collegi elettorali politici s'impegnano di nominare una commissione incaricata di presentare al proprio deputato il progetto di riforma del Monte Pensioni attualmente sottoposto allo studio della Commissione governativa a ciò incaricata, e di ottenere da lui il giudizio e riferirne in tempo utile alla Presidenza centrale, per poter influire, secondo il nostro intento, per la proficua discussione al Parlarmento Nazionale che avrà luogo nel prossimo Novembre

Comunicazioni.

Ecco brevemente, le comunicazioni del presidente:

Congratulossi col dott. Musoni di Premariacco, rimessosi perfettamente dall'aggressione patita.

Ricordò il suicida dott. Zattiero, «che ci lasciò con una decisione «proprio da uomo ammalato».

Accennò al provvido intervento del medico provinciale per far ottenere una discreta pensione alla vedova ed al figlio del dott. Puppin, precipitato in un burrone mentre accorreva al letto d'un ammalato.

Espresse condoglianze al dott. Cassini, ch'ebbe il dolore di perdere una bambina.

Toccando del caso Ziliotto, rinnovò le raccomandazioni che ognuno dei sanitari — se si vuole che la classe acquisti la stima dell'opinione pubblica, — sappia dare il buon esempio sotto tutti gli aspetti.

Informò che il dott. Franchi (incarcerato sotto l'accusa di ricatto) fu eliminato dal numero dei soci.

— Si doveva aspettare l'esito del processo! — lo interrompe il dott. Springolo.

— Avevamo elementi sufficienti per formarci un criterio sicuro — gli contrappone il dott. Ebhardt. — Fra altro, la confessione di lui...

— Non importa: bisognava aspettare...

— Si crede che altre responsabilità possano emergere: e se realmente emergeranno, il consiglio saprà il suo dovere...

— Benissimo!... Ma si doveva anche per il dott. Franchi aspettare l'esito del giudizio...

Infine elogiò il dott. Stefano Bortolotti per quanto fece nella zona del basso Friuli a combattere (e con risultati buoni) la malaria; ed augurò che ognuno dei soci, nella propria sfera d'influenza, sviluppi un'azione intesa a combattere le malattie che per cause rimovibili vi predominassero.

E con ciò, il Congresso ebbe termine.

Gemona

— Consorzio Roste Tagliamento.

19. Per il giorno 22 corrente nel municipio di Gemona i consiglieri del consorzio «Roste Tagliamento» sono convocati per trattare un importante ordine del giorno: Vi trascrivo gli oggetti di rilievo maggiore:

Rifiuto da parte dello Stato di contribuire con il quoto del 60 0|0 nella spesa di L. 12246.25 anticipate dal comune di Osoppo per lavori eseguiti prima della costruzione del Consorzio;

Provvedimenti per il ponte sul Tagliamento a Trasaghis;

Domanda per ampliamento del perimetro del Consorzio;

Prestito di L. 70.000 con la Cassa di Risparmio di Udine;

Relazione del presidente circa le condizioni economiche del Consorzio.

— Feste religiose.

Ieri ebbe termine il ciclo delle feste di S. Rocco, in occasione del sesto centenario della sua morte.

Le vie adiacenti al santuario erano state abbellite da archi portanti palloncini variopinti, da pennoni con bandierine tricolori e del comune.

La facciata della chiesa era addobbata magnificamente. Per tre giorni e per tre sere, si ebbero solennità religiose e festività popolari che lasciarono veramente paghi i cittadini. Giovedì sera mentre la banda cattolica svolgeva un attraente programma, si bruciarono i fuochi artificiali, opera del distinto pirotecnico Alessandro Marini.

Nel domani, venerdì, le feste furono guaste da diluvii di pioggia che caddero dalle 9 alle 12 quasi senza interruzione.

La bella statua di S. Rocco, acquistata colle offerte dei Gemonesi e delle popolazioni circostanti fu trasportata nondimeno nel santuario che risale alla prima metà del secolo decimosesto con bei lavori in istucco del 1847 (nel quale anno fu ristaurato.

Alle 20 e mezza tutta Gemona era convenuta nella piazza del Ponte, per assistere allo spettacolo delle proiezioni fisse ed animate, date per cura di un nostro concittadino, ora dimorante nella vostra città, Antonini Giuseppe.

Le proiezioni furono tutte ammirate. Tutte le volte che comparvero le figure del re Vittorio e della regina Elena, furono salutate da fragorosi, insistenti applausi.

Nei riposi, la fanfara del ricreatorio festivo allietava con bellissime suonate.

Sabato, altre funzioni solenni al mattino ed alla sera e verso le 20 di nuovo illuminazioni, fuochi artificiali e concerto della banda cattolica.

Alle 9 di ieri, nel vestibole della chiesa, in apposito palco era stato eretto un altare, nel mezzo del quale campeggiava la bella statua del santo, e monsignor arciprete D. Giacomo Sclisizzo celebrò una messa solenne, come si fece durante la terribile pestilenza del 1575.

Le grandiose feste vennero chiuse ieri sera con altra illuminazione e con un concerto della banda operaia. Il comitato organizzatore delle feste meritossi le lodi di tutti, per la magnifica insperata riuscita.

— Per i bagni marini.

Domani, alla volta dell'Ospizio marino a Venezia per cura del nostro Municipio, partiranno Tosi Rosa e Forgiarini Noemi.

Annegamento.

Stamattina giunse qui la notizia che ieri verso le 4 pom. certo Giuseppe Bellina di Giacomo d'anni 14 di Venzone, recatosi con alcuni compagni a bagnarsi nelle fredde acque del Tagliamento, vi trovava miseramente la morte. Il povero ragazzo, s'era spinto nel punto più pericoloso della corrente e i compagni, vedendolo travolto e sparire lontano lontano portarono la triste notizia del suo annegamento a Venzone.

Il cadavere fu rinvenuto solo stamattina, nei pressi dei Rivoli Bianchi da alcuni muratori che lavorano nel forte d'ospedaletto. Il pretore avv. G. Cavarzerani, constatato che l'annegamento era dovuto a semplice disgrazia, dispose per il seppellimento.

Tolmezzo

Ancora l'orso di Sauris.

A complemento delle notizie già trasmessevi circa l'apparizione di un orso nella vallata di Sauris, aggiungo le seguenti:

La malga sulla quale l'orso si è fatto vedere appartiene al sig. Gio. Batt. De Monte fu Giovanni Maria di Ampezzo. Al letto malghese a tutt'oggi vennero involate circa 9 pecore nella chiusa ove stavano radunate assieme ad altre 190. Il danno del De Monte è di circa lire 130.

I carabinieri di Ampezzo, avuto sentore del fatto, si recarono due volte sopraluogo e poterono riscontrarne le traccie e rinvenire diversi residui di pecore state divorate.

Giorni fa l'orso fu visto dal pecoraio Fedole Lucchini di Cromazio d'anni 14 di Sauris.

Mi consta che vennero già organizzate alcune caccie e che il sindaco promise un premio a chi riescisse ad ammazzare... il carnefice e divoratore delle pecore. *Mors tua vita mea.*

Pordenone

— Infortunio

Fiorenzato Ricardo carradore alle dipendenze del signor Angelo Dell'Agnese commissionato, mentre ieri sera transitava pel corso Garibaldi, cadde accidentalmente dal carro in così malo modo, che fu vero caso se non rimase schiacciato sotto le ruote.

Una di queste anzi gli sfiorò la testa producendogli una non lieve ferita al cuoio capelluto sicchè dalla guardia Spago e da alcuni pietosi fu accompagnato a medicare dal farmacista Polese — il quale vistolo in quelli stati a scanso di responsabilità, consigliò subito il trasporto del ferito all'ospitale civile, ove *more solito,* dovette attendere alquanto l'intervento del medico.

— Arresto

Ierl'altro il pregiudicato Bortolin Antonio di Gioacchino da Porcia trovandosi alquanto alticcio in Piazza Cavour gremita di gente, armato d'una roncola a lama fissa, insultava e minacciava gli astanti e .. chi sa come la sarebbe andata a finire senza l'intervento delle guardie Spago e Piva che affrontatolo gli tolsero l'arma insidiosa e lo trassero in prigione.

Sacile

— Altra «straordinaria».

Fu presentata al sindaco e a firma dei consiglieri signori Giacomo Camilotti, dottor Selmi, Gasparotto, Candiani, Monti, Ceolin e Padernelli, la seguente:

«I sottoscritti consiglieri comunali, a norma dell'art. 119 legge comunale e provinciale — domandano che la S. V. voglia compiacersi di convocare il consiglio comunale in seduta straordinaria per trattare i seguenti argomenti: 1. Sulla urgente necessità d'un'azione della Giunta Comunale, perchè dopo conosciuti: (a) lo stato finanziario della Società Filarmonica; (b) il funzionamento tecnico della banda cittadina; (c) le condizioni disciplinari dei filarmonici; passa d'accordo con la presidenza della Società stessa, ricondurre a vita normale l'istituzione utile e decorosa al paese. — 2. Provvedimenti e proposte per l'acquedotto, visto il suo stato presente, pericoloso alla salute pubblica, gravoso al bilancio comunale, male soddisfacente ai bisogni dei cittadini — 3. Sulla ritardata approvazione e sulla conseguente ritardata riscossione delle tasse comunali.

S. Giorgio di Nogaro.

— Comizio elettorale.

Nel pomeriggio di domenica nella sala terrena del palazzo municipale, gentilmente concessa dal Commissario Prefettizio, ebbe luogo un comizio elettorale, con libero contradditorio. Per incarico della cessata amministrazione, parlò il sig. Foghini Giuseppe.

Nessuno domandò la parola per confutarsi. Egli se ne dolse, perchè il fatto mostrava che gli avversari vogliano la lotta ad oltranza, mentre egli avrebbe desiderato, pel bene morale ed economico del paese, la pacificazione degli animi. La fine del discorso fu salutata da unanimi applausi.

Cronaca cittadina

— La Mostra d'Arte decorativa.

La Presidenza della Mostra d'Arte Decorativa ci comunica:

In seguito ad un comunicato apparso sui giornali cittadini da parte di alcuni espositori falegnami, la giuria dichiara che in quanto al significato della parola distinti si riporta alle considerazioni fatte sulla relazione. In quanto avere accettate e distinte delle opere senza averle neppure vedute osserva che ciò non risponde al vero. Gli espositori in mobili che ancora non hanno completata loro mostra sono soltanto due: Sello e lo Stefanutti di Gemona. Dal primo si è portata la giuria ed esamina i disegni ed i mobili in corso di lavoro; il secondo è stato accettato sopra visione dei disegni da lui rimessi alla giuria non essendo arrivato a presentare le opere ultimate.

Per la giuria

A. Marion-Collavini.

— Spettacolo pirotecnico.

La Presidenza della Mostra d'arte decorativa ci comunica che domenica 25 corr. alle ore 21 in piazza Umberto I. avrà luogo il preannunciato spettacolo pirotecnico dato da Guglielmo Lavezzo di Rovigo.

L'accesso è libero a tutti.

Ministro di passaggio.

Il nostro corrispondente da S. Daniele ci scrive in data di ieri:

Stamane alle nove circa, è passato per S. Daniele, sopra un automobile portante il N. 55, S. E. il Ministro per gli affari esteri. Aveva seco il solo chauffeur. Egli si reca al Semmering, ad incontrarsi col Cancelliere Austro-ungarico.

Abbiamo da Pontebba 19:

Verso mezzogiorno giungeva oggi in automobile, assieme al capo di Gabinetto comm. Bollati, S. E. l'on. Tittoni, diretto convegno diplomatico.

Fece colazione al Ristorante della stazione, dove si fermò sino quasi alle 3, ripartendo quindi alla volta dell'Austria.

Al confine di Pontafel erano a riceverlo ed ossequiarlo quelle autorità.

Telegrafano da Udine al *Piccolo* di Trieste:

Il ministro Tittoni varcò oggi il confine a Pontebba, entrando nel territorio austriaco. Si reca al Semering, sempre in automobile, soffermandosi quando e ove gli aggrada.

Le visite che egli farà lungo il percorso non hanno carattere ufficiale, nè alcuna relazione col convegno con Aehrenthal. Sarà al Semering il 22, ove il giorno stesso giungerà il nostro ambasciatore a Vienna duca d'Avarna. L'on. Tittoni non potrà essere ospite della villa Aehrenthal, perchè troppo piccola; ma il ministro austriaco largamente provvide perchè l'on. Tittoni, il duca d'Avarna e il comm. Bollati sieno alloggiati nell'Hotel Pauhau. Il convegno durerà due giorni. A questo assisterà il duca d'Avarna, che partirà per Vienna il 24; e come il suo collega Lützow non andò a Racconigi, così egli non andrà ad Ischl, poichè questi convegni hanno identità di cerimoniale. Il 24, Tittoni, lasciando l'automobile al Semering, si recherà in treno con Aehrenthal ad Ischl. Poi Tittoni probabilmente tornerà in Italia in automobile.

Intanto oggi è atteso qui con l'automobile il Ministro austriaco barone von Beck con la consorte, il quale ha già fatto preannunciare il suo arrivo all'Albergo d'Italia. Si fermerebbe qui oggi e domani.

Il Ministro proseguirà per Padova.

Associazione Agraria.

Importante seduta consigliare
In continuo aumento...

Sabato ha avuto luogo un'importante seduta del fiorente nostro sodalizio agrario.

Presiedeva il vicepresidente, avv. cav. Capellani.

Fu approvato il resoconto delle scuole cestari, istituite in vari siti della provincia, mentre di altra si annuncia la fondazione.

Anche quest'anno l'Associazione Agraria friulana fu delegata dalle consorelle del Veneto a far parte del Consiglio superiore dell'Agricoltura in Roma. Il Consiglio poi ad unanimità elesse il prof. Pecile a rappresentante dell'associazione stessa in seno al consiglio suddetto.

Riuscirono notevoli le comunicazioni della presidenza, dalle quali emerge il continuo progresso della società, che ormai ha sconfinato dalla provincia e raccoglie sempre soci nuovi nel Trevigiano, in prov. di Venezia e nel Friuli Orientale. A un centinaio ascendono i soci fatti nell'anno decorso.

Il Ministero dell'Agricoltura stanzio la somma di L. 200 per promuovere l'istituzione di biblioteche circolanti per gli agricoltori, da collocarsi presso le varie sezioni di cattedra ambulante della provincia. Con lusinghiera decisione fu incaricata l'Associazione di attuare l'utile iniziativa ministeriale.

Il presidente accennò alla nuova sezione di cattedra per il basso friuli (mandamenti di Codroipo-Palma-Latisana); e diede affidamenti favorevoli, tostochè si raccoglieranno contributi sufficienti, al rappresentante del Circolo Agricolo di Tarcento, che aveva ricordato le pratiche fatte dal detto Circolo a partire dal 1904 per l'istituzione di una sezione per l'alto Friuli centrale (mand. di Gemona, Tarcento, S. Daniele) a favore della quale si ebbero affidamenti anche dell'On. Deputazione provinciale.

Registriamo con piacere tutte queste iniziative, che aggiungono vantaggio al Paese e sempre nuove benevolenze all'Assoc. Agraria.

La vita delle nostre istituzioni.

Ieri alle 8.30 di mattina ed alle 20.30 di sera, presieduta dall'avv. Cosattini Giovanni, ebbe luogo nella sede della Sezione federale degli Agenti Dazieri di P. S. Lazzero, l'assemblea generale dei soci, che discusse ed approvò l'ordine del giorno proposto dal Comitato.

Il socio Paludet Bortolo, segretario del Comitato provvisorio per la riconquista del voto politico amministrativo, lesse la relazione informativa sullo svolgersi dell'agitazione iniziata.

L'assemblea, nel prendere atto di tale comunicazione, diede un voto di plauso all'intiero comitato e si augurò che tutto il lavoro dal medesimo esplicato a favore della classe dia risultati di finale vittoria.

— Nozze benauspicate.

La famiglia del prof. Marchesini, il papà dei ragionieri friulani, è in festa: l'ottima e leggiadra sua figliuola Carmela è andata sposa al distinto giovane signor Emilio Casati, impiegato al Cotonificio udinese. Iersera seguì il matrimonio civile; stamane, lo sposalizio fu consacrato col rito religioso, nella Chiesa del Redentore. Fu padrino il cav. Lodovico Concini, di Pordenone, zio della sposa.

Molti, i regali, i telegrammi di augurio agli sposi, di congratulazioni alla famiglia.

In una sala dell'Albergo Nazionale, graziosamente adorna di fiori, seguì iersera il banchetto nuziale ottimamente servito.

Stamane, gli sposi partirono per il tradizionale viaggio di nozze.

Ci uniamo di cuore negli auguri e nelle congratulazioni.

— Biglietti d'abbonamento sulle ferrovie.

La Camera di commercio, dopo d'aver ottenuto che i biglietti d'abbonamento speciali delle ferrovie dello Stato possano a richiesta del viaggiatore, comprendere l'abbonamento della linea Cividale-S. Giorgio-Portogruaro, ottenne ora che l'aggiunta del detto percorso sia consentita anche per i biglietti speciali delle seguenti serie *emessi anteriormente al primo agosto ed in corso di utilizzazione*: N. 3 e 3 bis, A, R. A, N. 9, 10 e 13.

— Un cassiere fuggito con 3 milioni.

Si trova da ieri alle locali carceri il cassiere bancario Venceslao Kudey d'anni 29 da Mircharitz (Boemia), il quale tempo fa fuggì lasciando un vuoto di cassa di 3 milioni.

Il Kudey dopo aver girato in lungo ed in largo ed aver messo al sicuro parte del bottino, si costituì a Roma con 256.000 lire in tasca.

A domanda dell'autorità austriaca, venne estradato.

Il giorno 30 passerà il confine e verrà consegnato all'autorità austriaca.

— Ancora a proposito della donna bastonata.

Di fronte alle asserzioni del marito della Pizzini, che noi ieri pubblicammo, i coniugi Do tabbiani tengono a dichiarare «senza tema di smentita» che essi non aggredirono la Pizzini.

Senza passare a vie di fatto, essi ci scrivono che arrivarono in tempo a impedire che venissero più a lungo malmenati tre de' loro figlioletti, che si trovavano sulla porta di casa sita nel cortile, nella quale fino al giorno dieciasette furono coinquilini dei Pizzini. E soggiungono che fu il loro figlio Umberto il quale dovette reagire contro la Pizzini prima, e il figlio Ettore dopo, non sentendosi disposti di sopportare in pace ingiurie, calci e bastenate.

E con questo, la «contesa», almeno sulla *Patria*, è finita.

— Il lavoro diurno dei fornai

La Società Fornai ha inviato una sua circolare a tutti i sindaci della provincia per invitarli a seguire l'esempio del Comune di Udine, il quale ha stabilito che in tutti i forni non si possa nè lavorore nè far lavorare dalle 8 della sera alle 4 della mattina d'inverno e dalle 9 alle 5 d'estate.

— Una truffa di sifoni.

Un giornale di stamane pubblica la notizia della sparizione d'un numero rilevante di sifoni a danno della ditta Burghart e venduti a qualche fabbricante cittadino.

La Dittta Burghart denunciò tempo addietro una persona che aveva venduto ad un fabbricante cittadino due casse dei suoi sifoni: ma il denunciato venne a patti col sig. Burghart, e fece la restituzione delle due casse.

— Un altro tedesco.

Da Roma venne scortato qui, per essere consegnato all'autorità austriaca, certo Andrea Picler d'anni 18 da Klagenfurt, accusato di ratto.

Sembra che il Picler sia compagno di gesta del Kundey, il cassiere boemo.

— Mercati dei grani.

Frumento 16.40, 16.30, 16.25, 16.15 16, 15.50.

Granoturco 12, 11.70, 11.55, 11.50 11.25, 11, 10.80.

Segala 12.50, 12.30, 12.

Dolorosi fatti a Parma.

Giovedì passato, a Parma, nel ritorno da una festa da ballo, vi fu una sassaiuola da parte di malviventi, contro i carabinieri che vi avevano fatto servizio. Domenica notte, si tenne altra festa di ballo, in quella medesima località (S. Leonardo, frazione del Comune di Castel S. Martino, fuori porta Garibaldi). Al ritorno si rinnovò la sassaiuola contro i carabinieri — anche i medesimi dell'altra volta. Seguirono due arresti — varie colluttazioni — la fuga d'un arrestato — nuova sassaiuola nel ritorno in città con ferimento del brigadiere Federico Bonpani fu Nicela. Questi sparò due colpi e due il carabiniere che gli stava vicino. Ne restò ucciso il cronista della *Gazzetta di Parma*, signor Filiberto Melossi, fratello del direttore di quel giornale, che assieme ad alcuni amici ritornava da una passeggiata.

Oltre questa uccisione e il ferimento del brigadiere; v'è un altro ferito, il calzolaio Lombardini

Il dolorosissimo fatto contristò l'intera cittadinanza.

Nuovo combattimento al Marocco.

Tangeri, 19. — Dalle sette alle undici antimeridiane di ieri vi fu a Casa Blanca un attacco estremamente grave contro le truppe francesi e si impegnò un combattimento su un fronte di sei chilometri. L'attacco fu respinto a colpi di cannone, mitragliatrici e fucili. Gli «spachis» sostennero uno scontro a corpo a corpo con gli arabi. I cannoni del *Gloire* li sostennero. Le perdite francesi ammontano ad un capitano leggermente ferito, a un «spachis» ucciso ed uno ferito; dodici cavalli furono messi fuori di combattimento.

La situazione è calma a Mogador, a Saffi e Rabat e a Larrache. A Mazagan si segnala una certa agitazione fra le tribù circondanti la città; ma non sembra vi sia alcun pericolo immediato.

L'antimilitarismo herveiano combattuto da Bebel

A Stoccarda, in Germania, si tiene ora un congresso internazionale socialista.

Venne in campo la questione del militarismo e dei conflitti internazionali. Della discussione rileviamo questi punti:

Hervè il noto antimilitarista francese, disse che la patria «è una vacca che dà latte solo ai capitalisti mentre è matrigna dei proletari, che per amor suo devono lasciarsi rompere le teste».

Bebel, fra vivi applausi, polemizza contro Hervè.

Osserva che tutta la nostra vita civile si sviluppa sulla base di lingua materna e sul suolo che appartiene a ciascuna nazione. Ogni popolo che geme sotto un dominio straniero, insorge con tutto l'impeto per la lotta per la liberta prosponendo tutte le altre finalità. L'idea di Hervè, che al proletariato sia indifferente che la Germania appartenga alla Francia o viceversa è assurda (applausi fragorosissimi) Bebel esclama: Compagno Hervè! se Lei volesse tentare di mettere in pratica le sue idee, i suoi pochi compagni la calpesterebbero. Noi e Lei faremmo ben triste esperienze se in caso di guerra si impiegassero gli espedienti dell'herveismo, cioè lo sciopero in massa, la diserzione in massa e l'insurrezione.

Il successo dell'agitazione antimilitarista in Francia comprometterebbe la pace universale. I circoli militari germanici seguono l'agitazione antimilitarista in Francia con vivo interesse, perchè un esercito disorganizzato è come una calamita per un potente avversario.

Bebè chiude, fra grandi applausi dicendo: Noi combattiamo giorno per giorno il militarismo, ma non ci lasceremo spingere a passi che potrebbero riuscire funesti a tutto il partito.

Luigi Montico gerente responsabile.

Vivandiere

Nel prossimo mese di settembre rendesi vacante il posto di vivandiera nel regg.to Cavalleggieri di Vicenza (24.o) in Udine.

Le persone che intendono concorrere faranno pervenire la domanda in carta bollatata da lire 1 ed in piego chiuso, al Presidente del Consiglio d'amministrazione Permanente per il giorno 2 settembre alle ore 10. Alla domanda saranno uniti: 1.o il certificato penale e dichiarazione del casellario, 2.o il certificato di buona condotta, 3., il foglio di congedo od altro documento che comprovi di aver adempiuto agli obblighi di leva, 4.o tutti quegli altri documenti comprovanti la capacità a coprire il posto.

I due primi documenti non dovranno avere la data anteriore di giarni 50 da quello della presentazione.

Alla domanda sarà unita la cauzione di lire 1500.— che verrà restituita ai non rimasti deliberatari. Il servizio principierà il 15 settembre prossimo. Presso l'amministrazione del Reggimento è ostensibile la relativa convenzione.

Il Segretario del Consiglio
Mazzini

Avvisi Economici

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per Cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

Compagnia Singer

per Macchine da Cucire

UDINE - Via Mercatovecchio N. 6
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 9

Collegio Convitto Silvestri

Fuori Porta Venezia - ***UDINE*** - Stabile proprio.

ANNO IX — ANNO IX

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Prof. A. SILVESTRI



SERVIZIO

RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 54,000,000
UDINE - *Via Aquileia, **94***

"La Veloce"
Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
UDINE - *Via della Prefettura, **16***

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Il presente annulla il precedente (salvo variazioni)

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
Per il PLATA							
N. G. I.							
N. G. I.	22 agosto	Umbria	5020	3091	15,71	Barcellona e Teneriffa	19
La Veloce	29 agosto	Italia	5300	3381	15,09	Bar., Cad., L.Pal. Rio ev. S.	19
Per NEW YORK							
N. G. I.	18 agosto	Lazio	9196	5864	13,42	Diretto	14
La Veloce	21 agosto	Nord America	4985	2482	13,40	Napoli	15
Pel BRASILE							
La Veloce	29 agosto	Italia	5300	3381	15,09	Bar., Cad., Las Palmas	16 1/2
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 settembre	Centro America	3522	2235	14,17	Marsiglia, Barc., Ten.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da GENOVA per BOMBAY e HONG-KONG tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con Vitto e Cuccetta.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano ***merci*** e ***passeggeri*** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Signor ANTONIO PARETTI in UDINE

Via Aquileia, 94 — ***Via della Prefettura, 16***

Per Corrispondenza Casella Postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» Udine.

N.B. — *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute.*

Telefono 2-34 — ***Telefono 2-73***

Bertoglio Lodovico

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43
Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38

Depositi di tele incerate
Veli per Buratti
Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli
Portafogli - Portamonete
Portazigari (vera ambra e vera schiuma)



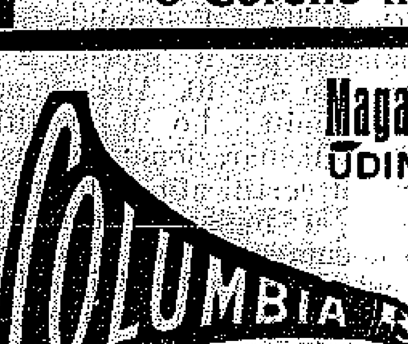
Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani
Cravatte — Scarpe di gomma



Borse
e Borsette di pelle
Giocatoli - Ceste di spesa
e Corone mortuarie



Vendita all'ingrosso e al dettaglio



Magazzini B. C. BASSANI

UDINE - Via Mercatovecchio, 33

Rappresentanti della COLUMBIA PHONOGRAPHC.

Meraviglioso!

Un gramofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire **9,50** al mese!

Solo la Columbia può cedere le sue macchine a queste condizioni perchè dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il **Gran Premio all'Esposizione di Milano 1906** onorificenza che conferma quelle precedenti, come il **Gran Premio a Parigi 1900 ed i 2 Gran Premi a St. Louis 1904.**

Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a **B. C. Bassani - Udine** - *Mercatovecchio, 33, Rappresentante la Columbia Phonograph Co.*

Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute

Splendidi fonografi di Lire 10-75

MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE

SI VENDONO DALLA DITTA

TEODORO DE LUCA

a prezzi di assoluta concorrenza

SIA A CONTANTI CHE A RATE

NEGOZIO Via D. Manin - **FABBRICA** Subb. Cussignacco

FRANCESCO COGOLO - Provetto callista

Via Savorgnana N. 16 — Piano terra

Preservativi

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

FARINA LATTEA ITALIANA

Paganini Villani & C. - Milano

Deliziosa al gusto di pronta e completa digestione, dai più illustri specialisti d'Italia (**Mya, Valvassori-Peroni, Gualta, Monti, Sapelli, Villa, Comba, Merletti, ecc., ecc.**) giudicata pari e anche migliore delle Farine Lattee estere; di prezzo più mite, è il miglior aiuto e surrogato del latte materno e il miglior alimento durante il divezzamento. - Brefotrofi, Ospedaletti Infantili, Asili per lattanti e i signori Medici man mano vanno adottando tutti la **Farina Lattea Italiana Paganini Villani e C. Milano.** in vendita presso tutte le Farmacie, Drogherie, ecc. del Regno.



Ultime onorificenze: **Esposizione Internazionale 1906 - Milano — 2 MEDAGLIE D'ORO**

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1907